

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Sms

cellulare
3357872250

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIOVANNI DI NINO

Sacconi, l'unto del Signore

Sua Eminenza Sacconi, con l'assistenza di suor Roccella, con "l'Atto di indirizzo" inviato a tutte le Regioni per impedire l'applicazione di una sentenza della Cassazione sul caso Englaro, ha di fatto sancito che in Italia da oggi si può prescindere dal dettato costituzionale sulla laicità dello Stato.

RISPOSTA ■■ Quando Sacconi in Tv ha detto che era contrario alle nostre leggi quello che il padre di Eluana si sente tenuto a fare nel rispetto del ricordo di sua figlia, mi sono chiesto chi era lui, Sacconi, per parlare così. Il fatto che prendesse questa posizione dopo che la corte costituzionale si era da poco determinata in modo opposto propone infatti una questione seria sul rapporto fra i diversi poteri dello Stato. Unto dal (suo) Signore, il ministro (per caso, quando capita) della Sanità riteneva evidentemente di avere un potere, una conoscenza del diritto e una saggezza e un valore etico superiori a quelle dei giudici di quella che un tempo era la Suprema Corte. Quelli che lavorano lì, ci ha detto in sostanza Sacconi, sono dilettanti allo sbaraglio, quello che è giusto o ingiusto, legale o illegale lo so solo io (Io) in quanto persona a ciò deputata per ciò che riguarda il lavoro, la sanità e il welfare da un premier onnisciente che come io (Io) fermamente credo, è molto al di sopra di tutte le istituzioni e di tutte le leggi scritte o interpretate da altri. E così sia.

FRANCESCA ALFARONE

Francesca
una persona per bene

Sono una delle tante, una delle tante trentaduenne che si chiamano Francesca e si permettono il lusso di vivere dignitosamente da tre anni con un contratto a tempo determinato di 850 euro - al mese - riuscendo a pagare un affitto a tempo indeterminato di 350 euro - sempre al mese. Il fidanzato, l'uomo, il compagno o futuro marito è volato via insieme alla precupazione di poter rientrare, in un giorno non troppo futuro, nelle fami-

glie a basso reddito con figli.. e ciò vuol dire niente biberon, pannolini o succhialatte d'emergenza. Sono fortunata, tuttavia, perché sinora ho sempre avuto la forza di continuare a credere in qualsiasi cosa ho sempre creduto. E sono fortunata perché nell'ultimo mese ho visto il mondo cambiare. Ho visto l'America eleggere un presidente nero, ho visto il mio contratto scadere senza alcuna prospettiva di essere rinnovato perché i progetti, prima o poi, almeno le aziende, riescono a portarli a termine, ed ho sentito alla manifestazione del Partito Democratico due ragazze urlare 'abbiamo votato Berlusconi e per questo vi chiediamo scusa'.

VINCENZO ORTOLINA

L'Italia
non è la Svezia

Il ministro Brunetta prospetta, con la benedizione di qualche blasonata signora impegnata nel centrosinistra, l'idea di mandare in quiescenza da subito anche le donne, come gli uomini, a 65 anni. In nome della raggiunta parità tra sessi. Peccato che Sua eccellenza non si renda conto che il percorso per sancire le pari opportunità tra uomo e donna, nel nostro paese (che non è la Svezia), si è appena avviato, e che le donne che stanno oggi attorno ai 60 anni hanno passato di norma la vita, oltre che a lavorare per otto o dieci ore fuori casa, a cucinare ogni giorno, in casa, per la famiglia, a lavare mutande e camicie di consorte e figli, a stirarle, e via discorrendo. Mandiamole in pensione presto, per favore!

ANTONIO POLITO

Caso Napoli, non sono io
quella persona

Caro direttore, ahimé non sono io il «Nino» di cui si lamentava al telefono l'imprenditore Romeo perché gli avrebbe impedito un affare. Dopo aver letto l'articolo che mi riguardava, ho infatti controllato il testo dell'intercettazione tra Romeo e l'onorevole Lusetti, dalla quale risulta chiaro che si tratta di uno scambio di persona. Il problema è che l'errore nell'interpretazione della conversazione telefonica l'ha commesso l'inquirente che ha redatto l'ordinanza, confondendomi con questo Nino. Non ho quindi da dolermene con lei e il suo giornale, ma con chi compila atti giudiziari un po' troppo frettolosamente, come purtroppo spesso e quasi inevitabilmente avviene col sistema delle intercettazioni telefoniche.

CASO ENGLARO, SQUALIFICATO

L'arroganza, figlia dell'ignoranza, non ha limiti: l'odioso ricatto alla struttura ospedaliera di Udine e l'autoritaria pretesa di bloccare una sentenza di Cassazione, dovrebbero essere perseguite come reato, e comunque squalificano politicamente il ministro (della Repubblica, ns. malgrado, e non del Vaticano!). Povera Italia..

ANGELO (AL)

CASO ENGLARO, IDIGNATO

Caso Englaro. Sono indignato! Quale sarà il prossimo "consiglio" di Sacconi, l'olio di ricino...? Arnaldo - (Mo)

ARNALDO (MO)

COSTITUZIONE SEMPLIFICATA?

Grazie al Governo della Semplificazione, cancellate 29.000 leggi inutili e ... oops! anche qualche articolo della Costituzione! Vabbuò: scusateci!

MARCELLO

UN SOGNO

Ho fatto un sogno tutte le ciminiere delle nostre zone industriali soprattutto quelle vicino al mare si erano trasformate in torri eoliche.

ALESSANDRO (VE)

PIÙ CONSIGLI

Meno lamenti e più consigli pratici per farcela con solidarietà mutuo soccorso convivialità comunione. Torniamo alle nostre vere origini x una decrescita felice. ok il dossier low cost.

ANNA PESCHIERA BORROMEO

L'EUROPA HA DETTO NO

La parte sana dell'Europa ha detto no alle 68 ore settimanali ha vinto il buon senso e la dignità delle persone resta centrale. Grazie Europa.

CLAUDIO GANDOLFI (BOLOGNA)

Doonesbury



Toggle e B.D. sono stati entrambi feriti da un'autobomba in Iraq